

## **Regioni: Marche, presentato Codice etico intrattenimento Garante, Confcommercio e Comitato Genitori per tutela minori**

(ANSA) - ANCONA, 17 GIU - Garantire che non si superi la capacità di capienza anche con dispositivi elettronici, controllare ricambio d'aria e volume della musica, prevenire l'uso di droghe e alcol con controlli nei bagni. Sono alcune delle misure previste nel Codice etico dell'intrattenimento che detta regole per i locali a tutela dei minori. Su proposta del Garante dei diritti Andrea Nobili anche alla luce della strage avvenuta nella discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo, il "decalogo" è stato messo nero su bianco: i locali che aderiranno avranno un segno distintivo. Dopo un lavoro di condivisione le firme sono state apposte in Regione da Garante, dal direttore generale Confcommercio Marche centrali, Massimiliano Polacco, e dalla Presidente del Cogeu (Comitato unitario genitori), Luigina Bucci. Alla presentazione sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo, il vice prefetto Clemente Di Nuzzo e il questore Claudio Cracovia. Obiettivo primario, garantire la massima sicurezza dei ragazzi.

Il codice prevede misure già oggetto di norme di legge e altre dettate dal buon senso; riguardano conformità degli spazi, salubrità dell'ambiente, sicurezza, programmazione consapevole, sicurezza 2.0, programmazione consapevole, collaborazione con le forze dell'ordine, utilizzo di personale qualificato, contrasto all'uso di droghe e abuso di alcool, corretta comunicazione, tutela assicurativa. "Quanto accaduto a Corinaldo - ha detto - non deve più ripetersi. La nostra è stata una riflessione attenta sulle dinamiche che rischiano di compromettere il divertimento, che abbiamo voluto condividere passo passo con chi è pienamente coinvolto in questo ambito".

"È il primo atto concreto - ha detto Mastrovincenzo - dopo la tragedia di Corinaldo, al quale va rivolta la massima attenzione". Significa, per Polacco, "una diffusione della cultura dell'impegno da estendere a tutto il mondo dell'accoglienza dei giovani". Bucci ha chiesto di vigilare sulla piena applicazione del codice e per affrontare i percorsi nella massima condivisione. Il Questore si è soffermato sull'importanza della formazione dei gestori e di "attivare buone pratiche di prevenzione, prima che di repressione".

CAD

17-GIU-19 16:36 NNNN